



Tondo strappa al governo il via libera su terza corsia e piattaforma logistica

Accordo raggiunto con Letta, Frattini, Matteoli Federalismo fiscale, il governatore incontra Fini

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo, accompagnato dagli assessori Riccardi e Savino, oltre che dall'ad di Autovie Melò, incontra Franco Frattini, Altero Matteoli, il sottosegretario Roberto Menia e in serata pure Gianfranco Fini. Il risultato dei colloqui ai piani alti? Il via libera sul fronte delle infrastrutture. Ci sarebbe, si giurava a Roma al termine dei vertici di ieri pomeriggio, l'inserimento della piattaforma logistica per il porto di Trieste in un pacchetto di 5 opere all'approvazione nella prossima riunione del Cipe. E ci sarebbe pure la rassicurazione definitiva sull'ok al piano finanziario di Autovie per la terza corsia.

TAVOLO TECNICO Quello che emerge ufficialmente, tra indiscrezioni e bocche cucite, è che il Friuli Venezia Giulia viene ritenuta dal governo «piattaforma logistica di interesse nazionale». Quanto prima, si legge in una nota della Regione, «le conseguenze di questa indicazione e la traduzione in provvedimenti saranno oggetto di incontri di un tavolo tecnico di alto livello». In agenda anche l'ipotesi di ripristino del volo da Ronchi su Milano, mentre non ci sarebbero più dubbi sul decreto interministeriale con il «si» al piano finanziario di Autovie.

PIATTAFORMA «Ab-

biamo definito sul piano politico un obiettivo che riteniamo prioritario per lo sviluppo del Paese e del Friuli Venezia Giulia - dichiara Tondo -. Ora tocca ai tecnici di ministero e Regione indicare e realizzare i percorsi necessari a dare corpo a questa scelta». La questione della piattaforma logistica, dopo gli annunci - a partire da quello dell'ottobre scorso del ministro Matteoli all'assemblea di Confindustria Trieste - e le successive delusioni, e

dopo che il Cipe ha rinviato sistematicamente l'esame del finanziamento da 56 milioni, sarebbe stavolta in via di soluzione.

INFORMATIVA Si dice che sia perfino pronto un articolato per il passaggio di poteri dallo Stato alla Regione per la gestione della partita. A sbloccare la situazione, filtra dalla capitale, è stata l'informativa di fine anno di Matteoli al Cipe, anticamera di un'approvazione che ieri sera, sentite le parole del ministro e del direttore Ettore Incalza, veniva data per certa.

I PRIVATI All'incontro promosso dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta,

ha partecipato pure Unicredit, segnale, si fa notare, dell'interesse all'investimento privato sulla piattaforma regionale. Con l'ulteriore buona notizia, visto un esplicito articolo contenuto nella Finanziaria nazionale 2010, della possibilità di avviare opere anche sulla base di un impegno, in assenza di copertura iniziale delle risorse al cento per cento.

CON FINI Tondo ha chiuso la giornata romana con un faccia a faccia con il presidente della Camera Gianfranco Fini. Si è parlato di federalismo fiscale, infrastrutture, sanità, logistica e internazionalizzazione.